

Comune di Barletta
Assessorato alle Politiche della
Coesione Sociale e della Solidarietà



percorso di progettazione partecipata

Comune di Barletta
Assessorato alle Politiche della
Coesione Sociale e della Solidarietà



Tavolo per le politiche sull'inclusione sociale
immigrazione e politiche di contrasto
alla devianza e alle dipendenze

martedì 17/09
ore 16,30

L' Area **Inclusione sociale e Contrasto alla povertà** negli ultimi anni sta ritornando drammaticamente strategica, per l' aumento dei casi di emarginazione e di nuova povertà.

Gli interventi posti in essere in questa area si sostanziano in attività volte ad arginare fenomeni di fragilità estrema.

Solitamente riguardano utenti e interi nuclei familiari multiproblematici cronici, già presi in carico e seguiti dal Servizio Sociale Professionale da diverso tempo.

AREA CONTRASTO ALLA POVERTA'

- ✓ Contributi economici diretti ed indiretti
- ✓ Servizio mensa sociale
- ✓ Pagamento di rette per il ricovero di inabili indigenti presso strutture residenziali

Per ciascun servizio/intervento sono descritti e riportati di seguito i
principali indicatori di performance riferiti all'anno 2012

Contributi economici

Si tratta di interventi monetari inseriti in un progetto di presa in carico della persona e del nucleo familiare (Progetti Individuali Sociali) elaborato e attuato dal servizio sociale e si concretizzano sia sotto forma di **contributi diretti** che di prestazioni di servizio (**contributi indiretti**) rivolti a persone e nuclei familiari in situazione di povertà e a rischio di esclusione sociale.

Nei contributi economici diretti rientrano le seguenti misure:

contributi economici straordinari, assistenza economica in favore delle ragazze madri, assistenza straordinaria, rimborso per spese mediche e funerarie che versano in condizioni di estrema povertà accertata e grave disagio sociale.

Nei contributi economici indiretti sono incluse le prestazioni di mensa e lavanderia posti all'interno del Centro sociale polivalente per anziani.

Di seguito riportiamo l'intero set di indicatori del servizio

INDICATORI SERVIZIO CONTRIBUTI ECONOMICI DIRETTI 2012					
TIPOLOGIA	INDICATORE	VALORE	U-MISURA	ANNO	FONTE
Domanda potenziale	Popolazione residente	94.822	n.	2011	Anagrafe comunale
Domanda espressa	n. domande presentate	215	n.	2012	Uff.serv.soc.
	n. domande non accolte	11	n.	2012	Uff.serv.soc.
Attività	N. beneficiari	204	n.	2012	Uff.serv.soc.
	N. contributi erogati	204	n.	2012	Uff.serv.soc.
Spesa	Costo totale	€ 151.782,63	€	2012	Uff.serv.soc.
Risultato	Importo medio contributi	€ 744,03	€	2012	Uff.serv.soc.
	Costo medio per utente/anno	€ 744,03	€	2012	Uff.serv.soc.
	Beneficiari/domande accesso	95%	%	2012	Uff.serv.soc.
	Beneficiari/pop.residente	2,2	per 1.000	2012	Uff.serv.soc.

INDICATORI SERVIZIO CONTRIBUTI ECONOMICI INDIRETTI 2012					
TIPOLOGIA	INDICATORE	VALORE	U-MISURA	ANNO	FONTE
Domanda potenziale	Popolazione residente	94.822	n.	2011	Anagrafe comunale
Domanda espressa	n. domande presentate	22	n.	2012	Uff.serv.soc.
	n. domande non accolte	0	n.	2012	Uff.serv.soc.
Attività	N. beneficiari	22	n.	2012	Uff.serv.soc.
	N. contributi erogati	22	n.	2012	Uff.serv.soc.
Spesa	Costo totale	€ 19.601,09	€	2012	Uff.serv.soc.
Risultato	Importo medio contributi	€ 890,96	€	2012	Uff.serv.soc.
	Costo medio per utente/anno	€ 890,96	€	2012	Uff.serv.soc.
	Beneficiari/domande accesso	100%	%	2012	Uff.serv.soc.
	Beneficiari/pop.residente	0,2	per 1.000	2012	Uff.serv.soc.

Mensa sociale

E' un intervento tradizionale che negli ultimi anni, viste le particolari condizioni di crisi economica, sta ritornando strategico, per l'aumento dei casi di emarginazione e di nuova povertà. Gli interventi posti in essere in quest'ambito si sostanziano in attività volte ad arginare fenomeni di fragilità estrema, che rivestono spesso caratteristiche di pronta emergenza.

Nell'anno 2012 il servizio ubicato presso la sede di via Barberini n.253, frutto della collaborazione tra l'Amministrazione Comunale, la Caritas diocesana, la Fondazione Casa del Clero Ente Ecclesiastico civilmente riconosciuto, la Chiesa di San Giovanni Apostolo e l'Unitalsi, si è stabilizzato qualificando gli interventi offerti.

Nel 2012 si è registrato un numero giornaliero di n.47 utenti.

Di seguito riportiamo l'intero set di indicatori per il servizio

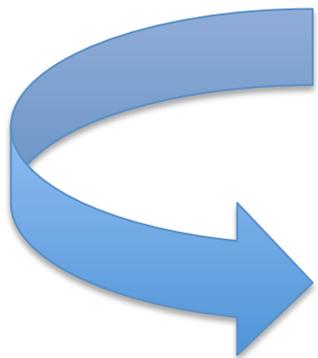
INDICATORI SERVIZIO MENSA SOCIALE 2012					
TIPOLOGIA	INDICATORE	VALORE	U-MISURA	ANNO	FONTE
Domanda potenziale	Popolazione residente	94.822	n.	2011	Anagrafe comunale
Domanda espressa	n. domande presentate	47	n.	2012	Uff.serv.soc.
	n. domande non accolte	0	n.	2012	Uff.serv.soc.
Attività	N. beneficiari	47	n.	2012	Uff.serv.soc.
Spesa	Costo totale	€ 131.793,80	€	2012	Uff.serv.soc.
Risultato	Costo medio per utente/anno	€ 2.804,12	€	2012	Uff.serv.soc.
	Beneficiari/domande accesso	100%	%	2012	Uff.serv.soc.
	Beneficiari/pop.residente	0,5	per 1.000	2012	Uff.serv.soc.

Resta a carico dell'Amministrazione Comunale, come intervento a favore di adulti privi di qualsiasi rete familiare e di reddito, il pagamento delle rette per il ricovero di inabili indigenti adulti presso **strutture residenziali**.

Nell'anno 2012 è stato assicurato il pagamento delle rette per n.4 utenti per una spesa complessiva di **€ 59.430,00**

Nell'anno 2012 si sono avuti n.77 decreti sindacali di trattamenti sanitari obbligatori, nello specifico n.20 proroghe, n.26 cessazioni, n.30 proposte di T.S.O, n.1 accertamento sanitario.

Le priorità strategiche della nuova programmazione regionale in tema di contrasto della povertà e dell'esclusione sociale



Contrastare le povertà con percorsi di inclusione attiva

...vuol dire favorire l'accesso, per la più grande quantità di persone, ai servizi sociali (istruzione, sicurezza, salute, abitazione, ambiente non inquinato, assistenza sociale) e all'autonomia economica rispetto a fonti di reddito stabili e autonome.

Per inclusione sociale si intende infatti l'accesso di tutti i cittadini alle risorse di base, al mercato del lavoro, ai servizi sociali e ai diritti necessari per "partecipare pienamente alla vita economica, sociale e culturale e per godere di un tenore di vita e di benessere considerati normali nella società in cui vivono.

Gli obiettivi da perseguire

Obiettivo tematico A: Potenziare reti integrate di servizi e strutture per l'accoglienza delle situazioni connesse alle emergenze sociali e abitative (pronto intervento sociale, servizi per le povertà estreme,...)

Azioni da realizzare:

1. Previsione e/o potenziamento di pronto intervento a assistenza attraverso presa in carico e predisposizione di piani individualizzati in rete con servizi di prossimità e welfare leggero del T.S., volontariato e mutuo aiuto
2. Previsione e/o potenziamento di forme di sostegno al reddito per garantire un aiuto immediato, diretto e finalizzato
3. Potenziamento rete territoriale del Pronto Intervento Sociale (PIS)
4. Potenziamento rete territoriale delle strutture per accoglienza abitativa dei soggetti svantaggiati in condizioni di emergenza
5. Dotazione di sistema informativo di ambito per la raccolta di dati relativi all'accesso ai servizi di accoglienza in situazioni di emergenza
6. Regolamento unico di ambito per la concessione dei contributi economici

Risultati attesi:

1. Immediato e diretto sostegno a quanti versano in condizioni di disagio sociale anche attraverso il potenziamento di servizi integrati per favorire la pronta accoglienza in situazioni di emergenza
2. Potenziamento delle strutture per l'accoglienza in situazioni di emergenza
3. Consolidamento di forme di accoglienza di breve e media durata per persone a rischio di esclusione sociale e di misure per il sostegno in direzione dell' "abitare protetto" seppur autonomo
4. Riduzione del numero delle persone e delle famiglie a rischio di esclusione

Indicatori di risultato	Valori target – OBIETTIVI DI SERVIZIO	Fonti di finanziamento
n. Punti prono intervento sociale operativi/ambito	n. 1 PIS (h.24); n.1 regolamento unico PIS	FNPS-FGSA-COMUNALI
n. posti (diretti o convenzionati) in centri prima accoglienza, centri di accoglienza notturna SFD	n. 1 posto ogni 5.000 abitanti	
n. Inserimenti in strutture residenziali di persone adulte e straniere a rischio di esclusione sociale	n. 1 posto ogni 5.000 abitanti	

Obiettivo tematico B: Costruire percorsi personalizzati d'integrazione e reinserimento socio-lavorativo di soggetti svantaggiati

Azioni da realizzare:

1. Previsione e/o consolidamento di forme di sostegno ed accompagnamento personalizzate nella fase di accesso e/o reinserimento nel mercato del lavoro
2. Potenziamento degli interventi di formazione e riqualificazione professionale dei soggetti svantaggiati
3. Implementazione del sistema di governance locale e potenziamento del dialogo sociale attraverso la valorizzazione del ruolo del T.S.....
4. Azioni tese ad attivare un sistema di net-working con il tessuto produttivo locale
5. Incentivazione dell'autoimpiego e della cooperazione attraverso azioni innovative e sperimentali (microcredito e/o piccoli sussidi,...)

Risultati attesi:

1. Incremento degli interventi d'inclusione attiva
2. Realizzazione d'interventi integrati a rete con i servizi per l'impiego, la formazione professionale, il T.S. e i soggetti imprenditoriali

Indicatori di risultato	Valori target - OBIETTIVI DI SERVIZIO	Fonti di finanziamento
n. percorsi inclusione attivati	n. 1 percorso di inclusione ogni 5.000 ab.	FSE
n. percorsi integrati...attivati	n. 1 percorso di inclusione ogni 5.000 ab.	

L'area **Immigrazione e intercultura** è stata oggetto di particolare attenzione da parte dell'Amministrazione comunale. Si è inteso realizzare un sistema di supporto agli immigrati rivolto tanto ai residenti in questa città quanto agli ospiti di passaggio.



- ✓ Sportello per l'integrazione socio-sanitaria-culturale degli immigrati
 - ✓ Progetto "Un rifugio a Barletta"

Per ciascun servizio/intervento sono descritti e riportati di seguito i
principali indicatori di performance riferiti all'anno 2012

- Un sistema di supporto agli immigrati, rivolto tanto ai residenti in questa città quanto agli ospiti di passaggio, è stato assicurato con lo **Sportello per l'integrazione socio-sanitaria-culturale (art. 108 R.R. 4/2007)** che persegue i seguenti obiettivi: fornire le informazioni per garantire i diritti di tutti i cittadini e migliorare l'integrazione degli immigrati sul territorio; promuovere il confronto tra realtà diverse creando occasioni di discussione sui problemi più attuali per favorire la partecipazione dei cittadini immigrati alla vita sociale, economica e politica del territorio.
- Nel 2012 l'Ambito ha aderito al progetto provinciale "Medi-Azione" che si è concretizzato nel reperimento di dati statistici riferiti ai cittadini dei Paesi Terzi dell'Ambito di Barletta, la ricognizione dei servizi già posti in essere, l'implementazione di mediatori culturali presso lo Sportello e la mensa sociale, l'intervento di un' unità mobile informativa per azioni di prevenzione.

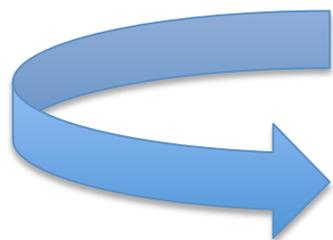
Nell'anno 2012 lo **Sportello per l'integrazione socio-sanitaria-culturale** ha registrato un costante numero di accessi.

Di seguito i principali indicatori di performance del servizio

INDICATORI SERVIZIO SPORTELLO PER L'INTEGRAZIONE SOCIO-SANITARIA-CULTURALE DEGLI IMMIGRATI 2012					
TIPOLOGIA	INDICATORE	VALORE	U-MISURA	ANNO	FONTE
Domanda potenziale	Popolazione straniera residente	1.943	n.	2011	Anagrafe comunale
Domanda espressa	n. domande da utenti	563	n.	2012	Uff.serv.soc.
	n. domande da servizi	79	n.	2012	Uff.serv.soc.
	Totale domande	642	n.	2012	Uff.serv.soc.
Spesa	Costo totale	€ 39.839,60	€	2012	Uff.serv.soc.

Il progetto "**Un rifugio a Barletta**", vede questo Ambito capofila in partenariato con altri Comuni, per l'accoglienza di rifugiati e di richiedenti asilo. Nel corso del 2012 sono stati accolti in due appartamenti gestiti dal progetto 13 richiedenti asilo: sia singole persone che nuclei familiari.

Le priorità strategiche della nuova programmazione regionale e gli Ob. servizio riferiti all'area immigrazione e intercultura



Promuovere la cultura dell'accoglienza

Risultati attesi	Indicatori di risultato	valori target OB. di SERVIZIO
Consolidare e potenziare la presenza degli Sportelli per l'integrazione socio-sanitaria-culturale degli immigrati.	Diffusione e prossimità punti di accesso	n. 1 sportello per Ambito territoriale

Il Settore servizi sociali, ottemperando a quanto descritto nel Piano sociale di zona dell'Ambito territoriale di Barletta, e ripreso nel Protocollo d'intesa siglato nel 2010 con il Dipartimento Dipendenze Patologiche dell'ASL Bat, ha dato seguito al **Progetto di prevenzione 2010-2012** denominato: **“Ubriacati di... vita”** che intende promuovere nuovi stili di vita sensibilizzando i cittadini sull'abuso di alcol e di sostanze che creano dipendenza, proponendo un sano divertimento, sostenendo il protagonismo giovanile e sperimentando attività di prevenzione e animazione sul territorio. Vista la valenza del progetto e i destinatari dello stesso, si è richiesto l'inserimento di attività di informazione e sensibilizzazione tra le manifestazioni che si sono svolte durante la “Notte Bianca della Disfida 2012” cittadina, svoltasi in settembre.

Nel contempo sono state poste le basi, in accordo con i tecnici dell'ASL Bt, per l'elaborazione di un servizio da affidare mediante avviso pubblico per l'inserimento socio-lavorativo di ex tossicodipendenti e per progetti di peer education per giovani e per famiglie.

Le priorità strategiche della nuova programmazione regionale e gli Ob. servizio riferiti all'area delle dipendenze

Contrastare le povertà con percorsi di inclusione attiva

Obiettivo tematico B



<p>B. Costruire percorsi personalizzati di integrazione e reinserimento socio-lavorativo di soggetti svantaggiati</p>	<p>Incremento degli interventi di inclusione attiva rivolti alle fasce maggiormente vulnerabili e a rischio di discriminazione</p>	<p>N. percorsi di integrazione e reinserimento nel mondo del lavoro per persone svantaggiate, individui sottoposti a misure restrittive della libertà personale, senza fissa dimora, persone con disabilità psichica in carico ai CSM, persone con dipendenze patologiche in carico ai Ser.T</p>	<p>N. 1 percorso/progetto di inclusione ogni 5.000 abitanti</p>
	<p>Realizzazione di interventi integrati in rete con servizi per l'impiego, la formazione professionale, terzo settore e soggetti imprenditoriali</p>	<p>n. percorsi integrati di forme di sostegno ed accompagnamento personalizzate nella fase di accesso e/o reinserimento nel mercato del lavoro (es. tutoraggio, orientamento, bilancio delle competenze e sostegno all'autoimpiego), attuate anche attraverso l'attivazione di forme di collaborazione con i servizi per l'impiego e la formazione professionale</p>	<p>N. 1 percorso/progetto di inclusione ogni 5.000 abitanti</p>

Le priorità strategiche della nuova programmazione regionale e gli Ob. servizio riferiti all'area delle dipendenze

Promuovere l'integrazione sociosanitaria e assicurare la presa in carico integrata delle non autosufficienze

Obiettivo tematico E



Obiettivi tematici	Risultati attesi	Indicatori di risultato	valori target al 2016 OB. di SERVIZIO
<p>E. Consolidare e ampliare la presa in carico integrata nell'accesso ai livelli essenziali di prestazioni sociosanitarie in regime domiciliare, comunitario e residenziale delle persone affette da dipendenza patologica</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Consolidamento delle attività di prevenzione delle dipendenze patologiche 2. Incremento della presa in carico integrata nell'ambito di programmi di natura socio-assistenziale e socio-sanitaria per le persone affette da dipendenze patologiche 	<p>- N. utenti in carico</p>	<p>n. 10 utenti in carico per percorsi di inclusione socioriabilitativa ogni 100 utenti in carico Ser.t.</p>

Segretariato sociale e servizio sociale professionale (art. 83 e 86 R.R.- 4/2007)

Nel corso del 2012 sono pervenute al servizio di segretariato sociale dell'ambito 2.281 domande.

Gli utenti in carico al servizio sociale professionale sono 1.953.

Il numero di assistenti sociali impiegati nel servizio è di 14 unità (passate ad 8 nel gennaio 2013).

Rispetto all'obiettivo di servizio indicato dal documento di programmazione regionale (n.1 assistente sociale ogni 5mila residenti) da perseguire entro il 2016, si passa dal 74% (14 rispetto alle 19 unità auspiccate) al 42% (8 rispetto alle 19 unità auspiccate) del livello ottimale di dotazione di assistenti sociali in rapporto alla dimensione demografica dell'ambito.

Segretariato sociale e servizio sociale professionale

Obiettivi tematici	Risultati attesi	Indicatori di risultato	Valori target OB. di SERVIZIO	Fonti di finanziamento												
Strutturare e potenziare un sistema di accesso a livello di Ambito territoriale capace di garantire le funzioni di prima informazione ed accoglienza, orientamento della domanda e presa in carico	Consolidare e potenziare il sistema di accesso (assicurando i diversi servizi e le funzioni prima richiamate) garantendo una adeguata presenza della figura dell'Assistente sociale in rapporto alla dimensione demografica dell'Ambito territoriale di riferimento.	N. Assistenti sociali su cittadini (su base di Ambito territoriale)	n. 1 Assistente sociale ogni 5.000 abitanti	<table border="1"> <tr> <td>FNPS</td> <td>FGSA</td> <td>FNA</td> <td>PAC</td> </tr> <tr> <td>FRA</td> <td>FSC</td> <td>FESR 3.3.1</td> <td>FESR 3.3.2</td> </tr> <tr> <td>Intesa Famiglie</td> <td>Comunali</td> <td>ASL</td> <td>ALTRE</td> </tr> </table>	FNPS	FGSA	FNA	PAC	FRA	FSC	FESR 3.3.1	FESR 3.3.2	Intesa Famiglie	Comunali	ASL	ALTRE
	FNPS	FGSA	FNA	PAC												
	FRA	FSC	FESR 3.3.1	FESR 3.3.2												
Intesa Famiglie	Comunali	ASL	ALTRE													
Prevedere la creazione di punti di accesso al sistema che rispondano al criterio della maggiore prossimità possibili al cittadino (anche in collaborazione con altri soggetti pubblici e privati)	Diffusione e prossimità punti di accesso e adeguata copertura territoriale in relazione alla dimensione demografica per i Comuni più grandi	n. 1 punto di accesso per ciascuno Comune	<table border="1"> <tr> <td>FNPS</td> <td>FGSA</td> <td>FNA</td> <td>PAC</td> </tr> <tr> <td>FRA</td> <td>FSC</td> <td>FESR 3.3.1</td> <td>FESR 3.3.2</td> </tr> <tr> <td>Intesa Famiglie</td> <td>Comunali</td> <td>ASL</td> <td>ALTRE</td> </tr> </table>	FNPS	FGSA	FNA	PAC	FRA	FSC	FESR 3.3.1	FESR 3.3.2	Intesa Famiglie	Comunali	ASL	ALTRE	
FNPS	FGSA	FNA	PAC													
FRA	FSC	FESR 3.3.1	FESR 3.3.2													
Intesa Famiglie	Comunali	ASL	ALTRE													
Implementare le forme di collaborazione e coordinamento del sistema di accesso a livello di Ambito territoriale.	Strumenti di coordinamento a livello di Ambito territoriale	Presenza di un coordinatore di Ambito	Organizzazione di incontri di coordinamento frequenti	<table border="1"> <tr> <td>FNPS</td> <td>FGSA</td> <td>FNA</td> <td>PAC</td> </tr> <tr> <td>FRA</td> <td>FSC</td> <td>FESR 3.3.1</td> <td>FESR 3.3.2</td> </tr> <tr> <td>Intesa Famiglie</td> <td>Comunali</td> <td>ASL</td> <td>ALTRE</td> </tr> </table>	FNPS	FGSA	FNA	PAC	FRA	FSC	FESR 3.3.1	FESR 3.3.2	Intesa Famiglie	Comunali	ASL	ALTRE
FNPS	FGSA	FNA	PAC													
FRA	FSC	FESR 3.3.1	FESR 3.3.2													
Intesa Famiglie	Comunali	ASL	ALTRE													

INDICATORI SERVIZIO SOCIALE E SEGRETARIATO SOCIALE 2012					
TIPOLOGIA	INDICATORE	VALORE	U-MISURA	ANNO	FONTE
Domanda potenziale	Popolazione residente	94.822	n.	2011	Anagrafe comunale
Domanda espressa	n. domande presentate	2.281	n.	2012	Uff.serv.soc.
	invio ad altri servizi	64	n.	2012	Uff.serv.soc.
Attività	N. utenti in carico	1.843	n.	2012	Uff.serv.soc.
	N. assistenti sociali (ULA)	14	n.	2012	Uff.serv.soc.
Spesa	Costo totale	€ 275.866,81	€	2012	Uff.serv.soc.
Risultato	N. assistenti sociali auspicato (Ob. Servizio)	19	n.	2012	Uff.serv.soc.
	Grado di raggiungimento Ob. Servizio	73,8	%	2012	Uff.serv.soc.

LE RISORSE FINANZIARIE PER IL 3° PSdZ

Per il nuovo periodo di programmazione il quadro finanziario sarà composto dalle seguenti fonti di finanziamento:

- FNPS (Fondo Nazionale Politiche Sociali)
- F.N.A (Fondo Non Autosufficienza)
- FGSA (Fondo Globale Socio Assistenziale)

assumendo per ora con certezza solo le annualità 2013.

Pertanto l'intero quadro delle priorità di interventi e di obiettivi di servizio guarda uno scenario triennale, ma si alimenterà finanziariamente anno per anno.

Di seguito la dotazione di risorse a cui far riferimento per la programmazione 2014-2016

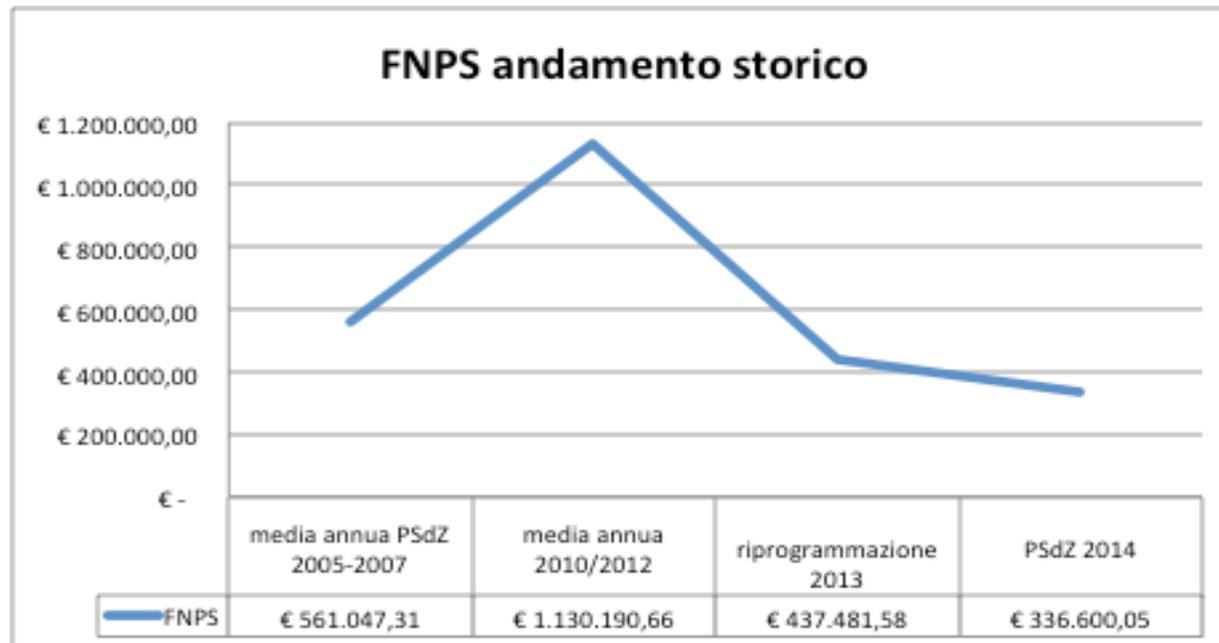
FONTE	VALORE
FNPS 2013	€ 336.600,05
FNA 2013	€ 182.855,88
FGSA 2013	€ 231.327,22
TOTALE	€ 750.783,15

A tale quota vanno sommate le **risorse proprie comunali 2014**, il cui valore non potrà essere inferiore al livello di spesa sociale media dichiarata in termini di risorse proprie comunali per gli anni 2010-2012 pari a **€ 3.374.038,57**.

LE RISORSE FINANZIARIE PER IL 3° PSdZ

Complessivamente l'Ambito ha a disposizione per la prima fase di attuazione del PSdZ, corrispondente ai primi 12 mesi, e per il perseguimento degli obiettivi di servizio rispetto alla priorità strategiche delineate su base triennale, risorse complessive per € **4.124.821,72**.

Il grafico riportato di seguito da conto della progressiva riduzione di risorse dedicate all'attuazione del PSdZ del FNPS.



LE RISORSE FINANZIARIE PER IL 3° PSdZ

A tale quota vanno sommate le risorse dell' Asl 2014; le risorse PO FESR per i “buoni servizio di conciliazione”; altre risorse pubbliche; altre risorse private; oltre che le risorse non impegnate rinvenienti dal vecchio PSdZ 2010-2013.

Alle suddette risorse devono inoltre aggiungersi quelle “straordinarie” o “aggiuntive”:

- Fondo Sviluppo e Coesione (FSC)-ObServ (Del. CIPE n. 79/2012)
- Piano di Azione e Coesione (PAC)-Servizi di cura

**I buoni servizio di conciliazione:
strumento per sostenere la domanda di servizi e favorire il potenziamento di una
rete estesa e qualificata di servizi e strutture, sostenere le famiglie nelle
responsabilità di cura in un'ottica di conciliazione dei tempi di vita e lavoro**

Si tratta di buoni economici spendibili dalle famiglie nei servizi e nelle strutture autorizzate al funzionamento iscritte in apposito catalogo dell'offerta dedicate a:

- Infanzia e adolescenza
- Anziani e disabili non autosufficienti

Le somme disponibili ammontano a:

- € 455.527,00 (infanzia e adolescenza)
- € 385.568,73 (disabili e anziani non autosufficienti)

Il PRPS 2013-2015 pone particolare attenzione alla riuscita di tale misura ponendola tra gli obiettivi di servizio cui i diversi Ambito dovranno dare attuazione con la nuova programmazione 2014-2016

PAC ANZIANI

€ 573.807,00

PAC Servizi di Cura - Anziani
Puglia - Riparto risorse PAC per Ambito territoriale

ID	Provincia	Ambito territoriale (Denominazione ufficiale)	Ambito territoriale ¹ (Comune con maggiore popolazione)	N° Comuni	Pop. over 75 anni ² (v.a.)	Pop. over 75 anni (%)	Risorse PAC ³ (€)
TOTALE				258	373.593	100,0%	31.382.000,00
1	Bari	AMBITO DI ALTAMURA	ALTAMURA	4	10.598	2,8%	890.237,00
2	Bari	AMBITO DI BARI	BARI	1	32.509	8,7%	2.730.772,00
3	Bari	AMBITO DI BITONTO	BITONTO	2	5.242	1,4%	440.331,00
4	Bari	AMBITO DI CONVERSANO	CONVERSANO	3	8.309	2,2%	697.960,00
5	Bari	AMBITO DI CORATO	CORATO	3	7.983	2,1%	670.576,00
6	Bari	AMBITO DI GIOIA DEL COLLE	GIOIA DEL COLLE	4	6.692	1,8%	562.131,00
7	Bari	AMBITO DI GRUMO APPULA	GRUMO APPULA	6	6.045	1,6%	507.783,00
8	Bari	AMBITO DI MODUGNO	MODUGNO	3	3.761	1,0%	315.926,00
9	Bari	AMBITO DI MOLA DI BARI	MOLA DI BARI	3	5.731	1,5%	481.407,00
10	Bari	AMBITO DI MOLFETTA	MOLFETTA	2	7.867	2,1%	660.832,00
11	Bari	AMBITO DI PUTIGNANO	PUTIGNANO	5	9.304	2,5%	781.541,00
12	Bari	AMBITO DI TRIGGIANO	TRIGGIANO	5	6.153	1,6%	516.855,00
13	Barletta-Andria-Trani	AMBITO DI ANDRIA	ANDRIA	1	6.599	1,8%	554.333,00
14	Barletta-Andria-Trani	AMBITO DI BARLETTA	BARLETTA	1	6.831	1,8%	573.807,00
15	Barletta-Andria-Trani	AMBITO DI CANOSA DI PUGLIA	CANOSA DI PUGLIA	3	4.340	1,2%	364.362,00
16	Barletta-Andria-Trani	AMBITO DI MARGHERITA DI SAVOIA	MARGHERITA DI SAVOIA	3	3.641	1,0%	305.846,00
17	Barletta-Andria-Trani	AMBITO DI TRANI	TRANI	2	8.348	2,2%	701.236,00
18	Brindisi	AMBITO DI BRINDISI	BRINDISI	2	9.679	2,6%	813.041,00
19	Brindisi	AMBITO DI FASANO	FASANO	3	8.639	2,3%	725.680,00
20	Brindisi	AMBITO DI FRANCAVILLA FONTANA	FRANCAVILLA FONTANA	6	9.501	2,5%	798.089,00
21	Brindisi	AMBITO DI MESAGNE	MESAGNE	9	10.610	2,8%	891.245,00
22	Foggia	AMBITO DI CERIGNOLA	CERIGNOLA	6	6.189	1,7%	519.879,00
23	Foggia	AMBITO DI FOGGIA	FOGGIA	1	13.380	3,6%	1.123.927,00
24	Foggia	AMBITO DI LUCERA	LUCERA	14	6.361	1,7%	534.327,00
25	Foggia	AMBITO DI MANFREDONIA	MANFREDONIA	4	7.437	2,0%	624.712,00
26	Foggia	AMBITO DI SAN MARCO IN LAMIS	SAN MARCO IN LAMIS	4	5.971	1,6%	501.567,00
27	Foggia	AMBITO DI SAN SEVERO	SAN SEVERO	8	9.471	2,5%	795.569,00
28	Foggia	AMBITO DI TROIA	TROIA	16	5.442	1,5%	457.131,00
29	Foggia	AMBITO DI VICO DEL GARGANO	VICO DEL GARGANO	8	4.625	1,2%	388.502,00
30	Lecce	AMBITO DI CAMPI SALENTINA	CAMPI SALENTINA	8	9.678	2,6%	812.957,00
31	Lecce	AMBITO DI CASARANO	CASARANO	7	7.127	1,9%	598.672,00
32	Lecce	AMBITO DI GAGLIANO DEL CAPO	GAGLIANO DEL CAPO	15	9.217	2,5%	774.233,00
33	Lecce	AMBITO DI GALATINA	GALATINA	6	6.887	1,8%	578.511,00
34	Lecce	AMBITO DI GALLUPOLI	GALLUPOLI	8	7.535	2,0%	632.944,00
35	Lecce	AMBITO DI LECCE	LECCE	10	17.062	4,6%	1.433.217,00
36	Lecce	AMBITO DI MAGLIE	MAGLIE	12	6.002	1,6%	504.171,00
37	Lecce	AMBITO DI MARTANO	MARTANO	10	5.428	1,5%	455.955,00
38	Lecce	AMBITO DI NARDO'	NARDO'	6	9.035	2,4%	758.944,00
39	Lecce	AMBITO DI POGGIARDO	POGGIARDO	15	5.518	1,5%	463.515,00
40	Taranto	AMBITO DI GINOSA	GINOSA	4	5.743	1,5%	482.415,00
41	Taranto	AMBITO DI GROTTAGLIE	GROTTAGLIE	11	7.813	2,1%	656.296,00
42	Taranto	AMBITO DI MANDURIA	MANDURIA	7	7.950	2,1%	667.804,00
43	Taranto	AMBITO DI MARTINA FRANCA	MARTINA FRANCA	2	6.104	1,6%	512.739,00
44	Taranto	AMBITO DI MASSAFRA	MASSAFRA	4	6.140	1,6%	515.763,00
45	Taranto	AMBITO DI TARANTO	TARANTO	1	19.096	5,1%	1.604.074,00

¹ Questa colonna ha la sola finalità di dare indicazioni sulla localizzazione geografica dell'ambito territoriale e non implica necessariamente che il Comune indicato abbia funzioni di capofila

² Fonte: Elaborazione da dati ISTAT, Censimento 2011

³ Calcolata con distribuzione delle risorse totali proporzionale alla quota di popolazione over 75 anni residente

PAC INFANZIA

€ 704.445,00

PAC Servizi di Cura - Infanzia

Puglia - Riparto risorse PAC per Ambito territoriale

ID	Provincia	Ambito territoriale (Denominazione ufficiale)	Ambito territoriale ¹ (Comune con maggiore popolazione)	N° Comuni	Pop. 0-36 mesi ² (v.a.)	Pop. 0-36 mesi (%)	Risorse PAC ³ (€)
TOTALE				258	108.438	100,0%	28.968.000,00
1	Bari	AMBITO DI ALTAMURA	ALTAMURA	4	4.484	4,1%	1.197.851,00
2	Bari	AMBITO DI BARI	BARI	1	7.529	6,9%	2.011.288,00
3	Bari	AMBITO DI BITONTO	BITONTO	2	2.427	2,2%	648.346,00
4	Bari	AMBITO DI CONVERSANO	CONVERSANO	3	2.386	2,2%	637.393,00
5	Bari	AMBITO DI CORATO	CORATO	3	2.825	2,6%	754.667,00
6	Bari	AMBITO DI GIOIA DEL COLLE	GIOIA DEL COLLE	4	1.833	1,7%	489.665,00
7	Bari	AMBITO DI GRUMO APPULA	GRUMO APPULA	6	1.900	1,8%	507.564,00
8	Bari	AMBITO DI MODUGNO	MODUGNO	3	1.961	1,8%	523.859,00
9	Bari	AMBITO DI MOLA DI BARI	MOLA DI BARI	3	1.813	1,7%	484.323,00
10	Bari	AMBITO DI MOLFETTA	MOLFETTA	2	2.029	1,9%	542.025,00
11	Bari	AMBITO DI PUTIGNANO	PUTIGNANO	5	2.179	2,0%	582.096,00
12	Bari	AMBITO DI TRIGGIANO	TRIGGIANO	5	2.393	2,2%	639.263,00
13	Barletta-Andria-Trani	AMBITO DI ANDRIA	ANDRIA	1	3.221	3,0%	850.500,00
14	Barletta-Andria-Trani	AMBITO DI BARLETTA	BARLETTA	1	2.637	2,4%	704.445,00
15	Barletta-Andria-Trani	AMBITO DI CANOSA DI PUGLIA	CANOSA DI PUGLIA	3	1.161	1,1%	302.146,00
16	Barletta-Andria-Trani	AMBITO DI MARGHERITA DI SAVOIA	MARGHERITA DI SAVOIA	3	1.170	1,1%	312.552,00
17	Barletta-Andria-Trani	AMBITO DI TRANI	TRANI	2	3.266	3,0%	872.475,00
18	Brindisi	AMBITO DI BRINDISI	BRINDISI	2	2.865	2,6%	765.353,00
19	Brindisi	AMBITO DI FASANO	FASANO	3	2.000	1,8%	534.278,00
20	Brindisi	AMBITO DI FRANCAVILLA FONTANA	FRANCAVILLA FONTANA	6	2.858	2,6%	763.483,00
21	Brindisi	AMBITO DI MESAGNE	MESAGNE	9	2.611	2,4%	697.500,00
22	Foggia	AMBITO DI CERIGNOLA	CERIGNOLA	6	3.062	2,8%	817.979,00
23	Foggia	AMBITO DI FOGGIA	FOGGIA	1	3.893	3,6%	1.039.971,00
24	Foggia	AMBITO DI LUCERA	LUCERA	14	1.396	1,3%	372.926,00
25	Foggia	AMBITO DI MANFREDONIA	MANFREDONIA	4	2.293	2,1%	612.549,00
26	Foggia	AMBITO DI SAN MARCO IN LAMIS	SAN MARCO IN LAMIS	4	1.624	1,5%	433.833,00
27	Foggia	AMBITO DI SAN SEVERO	SAN SEVERO	8	2.888	2,7%	771.497,00
28	Foggia	AMBITO DI TROIA	TROIA	16	975	0,9%	260.460,00
29	Foggia	AMBITO DI VICO DEL GARGANO	VICO DEL GARGANO	8	1.247	1,1%	333.122,00
30	Lecce	AMBITO DI CAMPI SALENTINA	CAMPI SALENTINA	8	2.143	2,0%	572.479,00
31	Lecce	AMBITO DI CASARANO	CASARANO	7	2.006	1,8%	535.881,00
32	Lecce	AMBITO DI GAGLIANO DEL CAPO	GAGLIANO DEL CAPO	15	2.000	1,8%	534.278,00
33	Lecce	AMBITO DI GALATINA	GALATINA	6	1.473	1,4%	393.495,00
34	Lecce	AMBITO DI GALLIOLI	GALLIOLI	8	1.864	1,7%	497.947,00
35	Lecce	AMBITO DI LECCE	LECCE	10	4.558	4,2%	1.217.619,00
36	Lecce	AMBITO DI MAGLIE	MAGLIE	12	1.278	1,2%	341.403,00
37	Lecce	AMBITO DI MARTANO	MARTANO	10	1.131	1,0%	302.134,00
38	Lecce	AMBITO DI NARDO'	NARDO'	6	2.347	2,2%	626.975,00
39	Lecce	AMBITO DI POGGIARDO	POGGIARDO	15	951	0,9%	254.049,00
40	Taranto	AMBITO DI GINOSA	GINOSA	4	1.741	1,6%	465.089,00
41	Taranto	AMBITO DI GROTTAGLIE	GROTTAGLIE	11	2.914	2,7%	778.443,00
42	Taranto	AMBITO DI MANDURIA	MANDURIA	7	1.904	1,8%	508.632,00
43	Taranto	AMBITO DI MARTINA FRANCA	MARTINA FRANCA	2	1.688	1,6%	450.930,00
44	Taranto	AMBITO DI MASSAFRA	MASSAFRA	4	2.361	2,2%	630.715,00
45	Taranto	AMBITO DI TARANTO	TARANTO	1	5.153	4,8%	1.376.566,00

¹ Questa colonna ha la sola finalità di dare indicazioni sulla localizzazione geografica dell'ambito territoriale e non implica necessariamente che il Comune indicato abbia funzioni di capofila

² Fonte: Elaborazione da dati ISTAT, Censimento 2011

³ Calcolata con distribuzione delle risorse totali proporzionale alla quota di popolazione 0-36 mesi residente

Il quadro finanziario del nuovo PSdZ

Foglio 1 – Budget disponibile

 REGIONE PUGLIA AREA POLITICHE PER LA PROMOZIONE DELLA SALUTE DELLE PERSONE E DELLE PARI OPPORTUNITA' SERVIZIO PROGRAMMAZIONE SOCIALE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA Budget complessivo del Piano Sociale di Zona		
PROVINCIA DI		
AMBITO TERRITORIALE DI		
BUDGET DISPONIBILE		
RESIDUI STANZIAMENTO PRECEDENTE PDZ		
FNPS 2013		
FGSA 2013		
FNA 2013		
PIANO DI AZIONE E COESIONE INFANZIA		
PIANO DI AZIONE E COESIONE NON AUTOSUFFICIENZA		
BUONI SERVIZIO CONCILIAZIONE INFANZIA		
BUONI SERVIZIO CONCILIAZIONE DISABILI E ANZIANI		
RISORSE PROPRIE 2014		
RISORSE ASL 2014		
ALTRE RISORSE PUBBLICHE 2014		
ALTRE RISORSE PRIVATE 2014		

GRAZIE PER L'ATTENZIONE

